

n. 2 dicembre 2023
n. progr. 110



Notiziario semestrale
del Comune di Rabbi

RA B BI *informa*

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE - in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

RABBI *informa*

IL COMUNE INFORMA

Una comunità sempre unita fa Natale tutto l'anno	3
L'amministrazione comunale incontra la popolazione	4
Defibrillatori in Val di Rabbi	6
Turismo e territorio: una relazione vincente	7
Un futuro nuovo per le Terme di Rabbi	8
A Piazzola la Monghjaria regala "vita"	10

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

Mulini diversi ma sempre la solita polenta!	11
Desmaljadô 2023: un successo garantito	12

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

Un saluto fin lassù a Renato	14
Un grazie a tutti voi vicini al sorriso di Renato	15
Un aiuto all'Emilia Romagna	16
Con i Piani Giovani di Zona crescono i giovani e le comunità	17
La Val di Sole: un territorio amico della salute	19
Una profumata dolcezza	20

CULTURA TRADIZIONE E MEMORIA

Piccoli piccoli scoprono il mondo	21
Il sistema maso	23

LA PAROLA AI LETTORI

Laurea di Giada Dallavalle	25
Poesie di Cavallar Maria Aurora	26

RELAX E TEMPO LIBERO

La pagina dei popi	27
--------------------	----

DIRETTORE RESPONSABILE:

Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:

Sonia Ben Aissa (presidente)
Veronica Cicolini
Luisa Guerri
Elisa Iachelini
Beatrice Mengon
Chiara Michelotti
Tiziano Ruatti
Michele Valorz
Grazia Zanon

OLTRE AL COMITATO DI REDAZIONE

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO DI RABBINFORMA:

Alessandro Rigatti, Anna Pedergnana,
Amministrazione Comunale di Rabbi,
Consiglio di Amministrazione Rabbi Vacanze,
Famiglia Dallavalle, Famiglia di Renato Magnoni,
Gli abitanti di Penasa, Luciano Valorz,
Marco Bonzani, Terme di Rabbi,
Veronica Rizzi, Sergio Zanella, Sara Cavallar.

In copertina: Neve in quota di Michele Valorz

In quarta di copertina: L'inverno da venire di Michele Valorz

Realizzazione grafica: Michele Valorz

Impaginazione e stampa: Graffite Studio - Malé

UNA COMUNITÀ SEMPRE UNITA FA NATALE TUTTO L'ANNO

Il Sindaco Lorenzo Cicolini



Il periodo natalizio, con le sue feste e i suoi doni e l'attesa dei momenti per stare assieme, rappresenta un momento di riflessione e bilancio. L'anno volge al termine e, con esso, lasciamo alle spalle le sfide vissute, sperando in una nuova partenza migliore e serena. Con il lavoro di ognuno di noi, abbiamo costruito insieme un tessuto sociale solido e coeso, che ha saputo far fronte alle sfide del presente. La nostra comunità si è fortunatamente arricchita di tante persone dedite al volontariato, che con passione e coraggio hanno donato il loro tempo e le loro energie per il bene comune. Grazie a loro, abbiamo potuto riscoprire il calore delle nostre tradizioni locali, riunendoci per celebrare momenti di condivisione e coesione.

Ringrazio in particolare i giovani e meno giovani che ogni giorno collaborano per mantenere vive le nostre tradizioni e sostenere le attività sul territorio.

Esprimo la mia gratitudine a tutti coloro che si sono impegnati per mantenere pulita e fiorita la nostra valle: gli operai comunali, i manutentori del territorio e tutti i dipendenti comunali per la dedizione che mettono nel fare il loro lavoro spesso non facile.

Un sentito ringraziamento anche a voi, membri della comunità, perché senza il vostro sostegno e la vostra partecipazione attiva, la nostra valle non sarebbe ciò che è oggi.

Grazie anche alle forze dell'ordine, ai volontari dei Vigili del Fuoco, ai presidenti delle tante associazioni e ai loro membri, nonché a Don Renato, sempre presente nonostante i suoi tanti impegni. Infine, un augurio di un sereno Natale agli anziani della valle, veri custodi della memoria storica, e un felice anno nuovo alle famiglie, con la promessa di continuare a impegnarsi per il futuro dei nostri figli, puntando sulla sostenibilità e il rispetto della natura della nostra val di Rabbi. Buone feste a tutti voi!



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INCONTRA LA POPOLAZIONE

Sonia Ben Aissa

Una serata dedicata all'incontro, alla partecipazione della cittadinanza, alla presentazione dei molti progetti messi in campo in questi anni dall'amministrazione comunale.

Una serata decisamente partecipata: molta la gente arrivata per conoscere da vicino l'operato dell'Amministrazione e portare il proprio punto di vista, nuove idee e indicazioni.

Durante la presentazione la giunta comunale ha esposto in primo luogo i risultati economici degli investimenti fatti in questi ultimi anni: dagli introiti delle centrali idroelettriche, ai parcheggi estivi, al nuovo contratto di affitto e per la riqualificazione del campeggio.

Per diversi anni il comune potrà contare su en-



Il nuovo muro della strada di Pracorno

Un ulteriore intervento strutturale considerevole è stato quello della costruzione del vallo tomo in località Tassè, al costo di 860.000,00 euro finanziato all'85% dalla Provincia Autonoma di Trento.

È stato inoltre acquistato un trattore per lo sgombero neve per poter essere autonomi nell'attività di rimozione del manto nevoso durante l'inverno. La cura del territorio, in questi anni di gestione

NUOVE RISORSE COMUNE DI RABBI	
INCASSI PARCHEGGI	€ 90.000,00
INCASSI CENTRALINA ACQUEDOTTO	€ 90.000,00
AFFITTO CAMPEGGIO	€ 51.000,00
ACCORDO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE RABBIES ENERGIA SRL	€ 50.000,00
DIVIDENDI CENTRALI IDROELETTRICHE	€ 400.000,00
ACCORDO BIM SU MANUTENZIONI	€ 50.000,00
TOTALE	€ 731.000,00

Schema riassuntivo delle risorse del Comune di Rabbi per l'anno 2023

trate extra che potranno variare dai 700.000,00 agli 800.000,00 euro all'anno.

Tra i vari interventi di manutenzione straordinaria sono stati messi in sicurezza alcuni dei ben 52 ponti presenti nel territorio rabbiese: Il pont del Ruaie, il Ponte che da Valorz va verso la località Poz, quello al campo sportivo di San Bernardo, e il pont dei Giumei.

Fra le opere concluse nell'anno in corso ne citiamo alcune di estrema rilevanza, anche per la protezione e la pubblica sicurezza come il rifacimento del muro della strada di Pracorno e il muro che da Piazzola va verso la località Plazze.



Nuova Piazza a Piazzola

pubblica, è stata una delle finalità perseguita dall'amministrazione comunale con determinazione: sono proseguiti gli interventi di bonifica e diradamento boschivo nelle località Masnovo, Nistella e a Pracorno.

La cura ambientale e la tutela della salute dei valligiani sarà tutelata anche grazie all'approvazione del nuovo regolamento comunale a salvaguardia dei terreni agricoli; regolamento che di fatto impedisce la costruzione di strutture per la coltivazione di piccoli frutti, strutture che si sarebbero rilevate impattanti sull'architettura del paesaggio rurale, escludendo pertanto anche i rischi per la salute dovuti all'utilizzo di pesticidi.

L'armonia del paesaggio alpino, tipico della nostra vallata, è stata preservata con normative ed interventi, tra i quali, la ristrutturazione degli spogliatoi al campo sportivo di San Bernardo, la sistemazione del manto erboso e delle gradinate. A corollario di queste opere, si inserisce il progetto di rifacimento e nuova posa dell'illuminazione pubblica: sono stati sostituiti e posati in totale 711 nuovi punti luce in tutta la vallata. In questi anni sono state riqualificate le piazze di Pracorno e di Piazzola; e rifatto l'arredo urbano nella zona di Rabbi Fonti presso le Terme di Rabbi, che con l'abbattimento degli edifici pericolanti, ha ritrovato un paesaggio arioso e pulito.

Tra i progetti per il futuro, l'amministrazione ha presentato diverse opere che prevedono un vero e proprio riassetto funzionale e strategico primario del paesaggio della valle, tra questi il rifacimento della piazza di San Bernardo: un intervento strutturale riguardevole e dal notevole impegno economico.

Per la zona delle Fonti di Rabbi sono previsti ulteriori interventi: è stato appaltato il primo lotto dei lavori per il Centro Visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio. Al posto degli edifici abbattuti sorgerà una centrale termica a biomassa, con copertura, che alimenterà la falegnameria del Parco, il Centro Visitatori e le Terme di Rabbi in un'ottica di risparmio energetico e mitigazione delle emissioni di CO₂.



Gli assessori della Giunta comunale di Rabbi



Rendering della futura piazza di San Bernardo

Marco Bonzani

Assessore allo Sport,
politiche giovanili,
turismo e terme

In un mondo in cui la salute è al centro delle nostre preoccupazioni, dobbiamo fare tutto il possibile per garantire la sicurezza e il benessere della nostra comunità. L'acquisto di defibrillatori automatici rappresenta un passo fondamentale in questa direzione.

I DAE sono progettati per essere utilizzati da chiunque, anche senza formazione medica specifica. Le istruzioni vocali e visive guideranno passo dopo passo chiunque si trovi di fronte a un'emergenza cardiaca.

Da maggio 2023 sono stati installati nella nostra valle 5 Samaritan 360 P dei defibrillatori completamente automatici, che a differenza dei modelli semiautomatici, necessitano solamente di essere collegati alla persona lesa ed essere accesi, sono poi in grado in maniera autonoma di erogare o meno lo shock al



Terme di Rabbi



Conad di San Bernardo

DEFIBRILLATORI IN VAL DI RABBI

cuore della persona dopo una valutazione da parte dalla macchina.

Tutti questi punti sono ben segnalati ed accessibili dall'esterno. Nel corso del prossimo anno ne verranno installati altri due presso i nuovi spogliatoi del campo sportivo di San Bernardo e presso il parcheggio del Plan. In caso di arresto cardiaco, ogni minuto senza defibrillazione riduce significativamente le possibilità di sopravvivenza.

Per questo motivo i punti sono altamente distribuiti nella valle, così da consentire la tempestiva fruizione del DAE, che in caso di necessità potrà essere prelevato dalla custodia e portato sul luogo di interesse.

Insieme possiamo fare la differenza nella nostra comunità!



Parcheggio Còler



Conad di Piazzola



Asilo di Pracorno

TURISMO E TERRITORIO: UNA RELAZIONE VINCENTE

Il Consiglio
di Amministrazione
di Rabbi Vacanze

L'estate si conferma favorevole per il turismo della Val di Rabbi, nonostante l'inizio della stagione 2023 portasse con sé qualche difficoltà, la stagione si è conclusa positivamente. Tante persone anche quest'anno hanno scelto le bellezze della Val di Rabbi per le vacanze estive. Da giugno ad agosto sono state 15.178 le presenze nelle strutture alberghiere della Valle, dati che seppur in lieve calo rispetto all'estate precedente riteniamo essere molto positivi per la nostra Valle.

Anche il percorso Kneipp, gestito da Rabbi Vacanze in collaborazione con il Comune di Rabbi, si è confermato un importante luogo d'interesse sia per chi sceglie la Val di Rabbi per le proprie vacanze (sono stati ben 3.727 gli ingressi al percorso Kneipp di adulti e bambini con la Val di Rabbi Card, che viene offerta gratuitamente



agli ospiti che decidono di soggiornare nelle strutture della Valle associate a Rabbi Vacanze) ma anche per chi soggiorna in Val di Sole e in Trentino, con un totale di 20.537 ingressi totali, di cui 8024 paganti adulti e bambini. Dopo il successo dell'estate 2022, anche per il 2023 è stata confermata la presenza dell'operatore del benessere, presente due volte a settimana presso il percorso Kneipp per "guidare" gli ospiti all'interno del percorso, facendone capire tutti i benefici per il corpo e la mente. Visti gli ottimi risultati dell'operatore al percorso Kneipp l'iniziativa verrà riproposta anche per l'estate 2024. Siamo inoltre soddisfatti del successo ottenuto dalle serate di intrattenimento organizzate per la prima volta in collaborazione con il comune di Rabbi nel mese di agosto, con 5 concerti serali svolti nella Piazza di San Bernardo. Da anni ricontravamo la necessità da parte degli ospiti (e dei residenti) di avere eventi o attività serali in

valle, per questo si è pensato di organizzare un concerto a settimana per tutto il mese di agosto. Anche per i più piccoli sono state organizzate tre serate di intrattenimento in compagnia dell'Om delle Storie.

Tra gli obiettivi di Rabbi Vacanze c'è sicuramente il prolungamento della stagione estiva, da diversi anni ci stiamo impegnando nella realizzazione di eventi e attività che possano attirare i turisti anche in periodi di bassa stagione, come aprile – maggio e settembre – ottobre. Sicuramente l'autunno è già avvantaggiato con l'importante evento Latte in Festa e Desmalghjada e le attività proposte dal Parco Nazionale dello Stelvio e APT Val di Sole per il bramito del cervo. Per la primavera portiamo avanti da diversi anni l'organizzazione dell'evento Zicoria FestiVal di Sole approfittando dei ponti di primavera del 25 aprile e del primo maggio. Questi eventi sono già confermati anche per l'anno 2024.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Rabbi anche per l'imminente stagione invernale, verrà riproposta come di consueto, l'iniziativa "La Valle dei Presepi", dall'8 dicembre al 7 gennaio 2024. Si potranno quindi visitare i presepi fatti dagli abitanti della Valle nelle varie frazioni e partecipare ad un ricco programma di attività.

Siamo convinti che la Val di Rabbi, grazie alla sua autenticità mantenuta nel tempo, abbia ancora tanto potenziale da sfruttare in tutte le stagioni dell'anno.

Cogliamo inoltre l'occasione per ricordare che la prossima primavera ci sarà il rinnovo del Cda di Rabbi Vacanze. Se qualcuno ha piacere di mettersi in gioco offrendo il suo contributo, nel portare avanti gli obiettivi di Rabbi Vacanze e nello sviluppo dell'offerta turistica della Valle, può pensare fin da ora ad un'eventuale candidatura.



Luciano Valorz
Presidente Terme di Rabbi

UN FUTURO NUOVO PER LE TERME DI RABBI

Come ogni anno i mesi autunnali ci vedono impegnati nelle valutazioni e bilanci della stagione estiva appena conclusa.

L'andamento della stagione 2023 non è stato sicuramente all'altezza di quello record del 2022, ma comunque ha visto dei dati interessanti. Se l'anno scorso venivamo da un periodo in cui le famiglie non avevano potuto godere in piena libertà delle vacanze, e questo aveva anche fatto mettere da parte qualche risparmio, quest'anno anche noi abbiamo risentito del calo di presenze registrata in generale in montagna dovuto ad una serie di fattori fra i quali sicuramente l'andamento climatico, l'inflazione ma più in generale la limitata capacità di spesa delle famiglie.

I numeri si sono comunque mantenuti su buoni livelli sia all'albergo che alle Terme dove in realtà abbiamo anche registrato con favore un buon afflusso dei clienti con impegnativa sanitaria e quindi per la cura, cosa che non si verificava ormai da diversi anni.

Queste buone prestazioni sono vanificate dal notevole aumento dei costi; tra i tanti, per citarne solo alcuni: l'aumento di quelli energetici, ma anche quelli per l'acquisto delle materie prime così come quelli per il personale. L'impegno della società nel contenimento dei costi, in questi ultimi anni è stato notevole, lo spazio per muoversi in questa direzione

è però praticamente esaurito, risulta quindi molto difficile riuscire a mantenere l'equilibrio che ci ha caratterizzato nell'ultimo periodo. A fronte di tutto questo risulta quindi evidente come le Terme abbiano assoluto bisogno di alcuni interventi, necessari sia per quanto riguarda l'efficientamento energetico sia per quanto riguarda il miglioramento delle strutture così da poter essere più appetibili sul mercato turistico.

La società delle Terme non è in grado di produrre le risorse necessarie per questo interventi. Il confronto con la proprietà è quindi continuo e volto a far capire all'ente pubblico l'assoluta necessità di finanziare questi interventi, altrimenti il destino non può che essere già segnato. Questi concetti, li avevamo fatti ben presenti alla Provincia nella fase di concertazione e stesura del progetto relativo alla riqualificazione energetica nel tentativo di poter accedere alle agevolazioni fiscali del superbonus.

Purtroppo, spiace dirlo, ma la lentezza e la burocratizzazione dei nostri uffici provinciali ha fatto sì che questa operazione non andasse in porto, perdendo così una grossa opportunità, sapendo che comunque ricordato che la provincia non avrebbe speso 1 euro di tasca propria. L'impegno della società e della proprietà per reperire le risorse finanziarie indispensabili per questo interventi non è certo venuta meno, speriamo che chi di dovere nella prossima occasione sia più attento e valuti nel complesso la proposta visto che le Terme di Rabbi non sono importanti solo come attività propria ma sono invece il punto di riferimento e di traino di tutta l'attività turistica della Valle di Rabbi.

La società sta vivendo una fase molto delicata per diversi aspetti; oltre agli aspetti di cui abbiamo appena parlato è impegnata in questo periodo nel difficile passaggio del



nuovo accreditamento istituzionale che stiamo portando avanti e speriamo di concludere positivamente entro la fine dell'anno. Come tutti sanno un'altro passaggio delicato e importante è quello della assunzione del nuovo direttore; questo mi dà la possibilità di ringraziare Sara Zappini che dal primo agosto 2023 non è più direttore delle Terme ma ha intrapreso un'altra esperienza lavorativa in Provincia. Nell'augurare i migliori successi per questa nuova esperienza vorrei brevemente ricordare il suo apporto alla società. Lei ha intrapreso l'esperienza alle Terme in un momento molto difficile ed in soli due anni è riuscita a rimettere in strada la società, poi negli anni successivi mantenendo quell'equilibrio che abbiamo ricordato prima ci ha permesso di non essere di peso per la comunità. Tutto questo unendolo a tutta una serie di iniziative dentro e fuori le Terme che le hanno qualificate portando nel contempo interesse e considerazione per tutta la Val di Rabbi.

Il nuovo direttore avrà quindi il compito di seguire la strada tracciata e portare avanti tutte le iniziative intraprese che la società ha fissato in un proprio piano strategico, collaborando attivamente con tutti gli enti che in questi anni sono stati coinvolti in vari progetti. Ci auguriamo anche che possa mettere anche quella passione che ci hanno messo tutti i nostri dipendenti storici e che va oltre il puro aspetto di mansione lavorativa e rappresen-



ta la chiave più importante per il successo di qualsiasi iniziativa perché come sempre, sono le persone a fare la differenza!

Agli amministratori e alla proprietà rimane invece il compito di portare avanti i progetti di riqualificazione che sono ormai indispensabili senza i quali non è possibile programmare un'attività a lungo termine .

Ai rabbiesi chiediamo invece di venire e frequentare le terme perché la qualità e le proprietà curative delle nostre acque sono di assoluto valore, riconosciuto scientificamente; questo per contribuire al mantenimento di un patrimonio che deve essere l'orgoglio di tutta la nostra comunità.



Anna Pedernana

Assessore
alle politiche sociali
e alla cultura

A PIAZZOLA LA MONGHJARIA REGALA “VITA”

Per tutto l'anno, ogni giovedì pomeriggio, alla monghjaria di Piazzola, è stata avviata un'attività rivolta agli anziani e pensionati della Val di Rabbi. Seguita dagli operatori della cooperativa sociale "Il Sole", sono stati proposti agli utenti diversi laboratori di manufatti e di cucito oltre ad alcuni rivolti a stimolare l'attività mentale.

Nei giovedì del mese di novembre si è proseguito su questo tema. Parlando con gli operatori e con i frequentatori di questi incontri è uscita una grande soddisfazione per la buona riuscita del progetto.

Purtroppo il progetto aveva una scadenza e al momento la cooperativa deve spostarsi su altri comuni visto che il finanziatore è il servizio sociale della comunità di valle.

Sarà mia premura vedere se si potrà ripetere, nel frattempo c'è la possibilità di poter frequentare gratuitamente il centro aggregativo al convento di terzolas, gestito sempre dalla cooperativa "Il Sole".

Le giornate sono il lunedì e il mercoledì. Il mercoledì si può prenotare il pullmino per il trasporto.

Chi già c'è andato si è trovato benissimo. Ringrazio le allegre signore frequentatrici e i rari maschietti per la loro simpatia e marcia in più e naturalmente anche i bravi operatori!



Il lavoro certosino alla Monghjaria

Il centro servizi bassa Valle di Sole presenta le iniziative per il centro, organizzato a favore degli anziani che abbiano il piacere di usufruire di tali servizi e attività.

**Per richiedere ulteriori informazioni o per prenotarsi alle attività,
telefonare al numero 346 8455885**

**Lunedì aperto a tutti senza trasporto
Mercoledì aperto a tutti con trasporto
Orario servizio bus navetta**

Tutti i mercoledì

Si ricorda che è attivo il servizio bus navetta, per la giornata di mercoledì per garantire e raggiungere anche i paesi periferici della bassa valle, il servizio sarà sempre su prenotazione da effettuarsi almeno il giorno prima per poter dare una migliore organizzazione del viaggio.

Per poter usufruire di tale servizio o richiedere informazioni è necessario **prenotarsi al numero 346 8455885 dalle ore 11.00 alle 17.00 almeno il giorno prima**.



Attività al centro di Piazzola

MULINI DIVERSI MA SEMPRE LA SOLITA POLENTA

È ormai qualche anno che l'Associazione Mulino Ruatti e i suoi soci si concedono una gita fuori porta nel periodo autunnale; un weekend immersi tra cultura e ottimo cibo, alla scoperta delle tradizioni di piccole realtà contadine che vengono gelosamente custodite dagli abitanti, ma che, anche grazie ad alcuni soci dell'AIAMS (Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici) di cui facciamo parte, ci vengono dolcemente svelate. Sabato 14 ottobre siamo quindi partiti alla volta della provincia di Verona, nello specifico la prima tappa è stato il Mulino di Pontepossero nel comune di Sorgà. Qui la figlia del mugnaio ci ha narrato la storia della sua famiglia e ci ha accompagnato tra le stanze che ancora sprigionano un delicato profumo di farina e granaglie. Abbiamo potuto ammirare un mulino ben diverso dal nostro con un intricato sistema di macchinari disposti in verticale per la produzione di un macinato che conosciamo molto bene, la farina di mais.

Affamati non solo di conoscenza, ci siamo poi diretti presso la Cooperativa Ca' Magre che gentilmente ci ha aperto le porte della sua azienda agricola. Abbiamo assaporato i frutti di un duro lavoro basato su un'agricoltura biologica e sostenibile, attenta a valorizzare la tradizione e l'enorme passione di tutti i membri della comunità che ci lavora.

Una volta saziato il corpo siamo passati allo spirito e, presso il santuario di nostra Signora della Pellegrina i membri dell'Associazione Santuario Madonna di Erbè, ci hanno guidato incantandoci con i racconti dei miracoli avvenuti nella piccola



Il gruppo all'esterno del Molino di Pontepossero

cappella immersa nella "Palude di Pellegrina". Otto ettari di zona umida fronteggiano infatti la Chiesa di Madonna del Carmine e, girovagando al suo interno, abbiamo potuto osservare piante e animali che sono tornati a popolare quelle zone in seguito ad attenti lavori di bonifica e tutela al fine di preservare la memoria storica, ambientale e sociale di quei luoghi che esprimono un passato che altrimenti sarebbe dimenticato e spazzato via. Nei pressi della palude sorge anche il Mulino Novo anche noto come Mulino della Madonna dove abbiamo potuto visitare la sala di molitura ed infine abbiamo trascorso la notte in un Mulino restaurato, quello delle Valli Casa Leone.

Nella giornata di domenica ci siamo spostati presso la provincia di Mantova dove degli appassionati volontari che custodiscono i patrimoni storici della città di Revere ci hanno accompagnato in una suggestiva visita all'interno del Palazzo Ducale, una fortificazione eretta nel 1125 posta di vedetta sul fiume Po e successivamente divenuta residenza della famiglia Gonzaga.

Questa nostra esperienza si è conclusa con la visita al Mulino Natante, una struttura che nasce come un riadattamento del mulino che conosciamo e si sviluppa direttamente sul fiume su una sorta di zattera galleggiante ormeggiata sulla riva del Po.

Se vi abbiamo incuriosito vi invitiamo a passare a trovarci al Mulino durante i mesi estivi per scoprire, oltre al gioiello che abbiamo la fortuna di ospitare, anche la metà del prossimo anno.



interno del Molino di Pontepossero durante la visita guidata

DESMALGHJADÔ 2023

Grande successo per una manifestazione che a Rabbi è ormai una tappa fissa dell'offerta turistica della Valle. Un momento di vero connubio tra le attività agricole ed il turismo e che deve il suo successo anche alla partecipazione ed alla collaborazione di tante realtà del volontariato locale.



Rabbiese vestite a festa durante la sfilata

Domenica 24 settembre è stata una giornata stupenda. Tanto sole, una temperatura mite (quasi estiva) ed un cielo azzurro come poche volte capita di vedere. E la gente, tanta gente, è salita a Rabbi per assistere alla Desmalgjadô, la tradizionale manifestazione che ormai da oltre un decennio chiude le iniziative estive della Valle.

Con la Desmalgjadô si chiudono ufficialmente tutte le attività agricole legate all'alpeggio e ci si avvia anche alla chiusura della stagione turistica che, anche quest'anno, dopo un inizio un po' incerto nei mesi di giugno e luglio, è stata nel complesso positiva con una buona frequentazione della valle da parte degli ospiti.

La manifestazione inizia ancora il venerdì pomeriggio e prosegue nella giornata di sabato, ma il momento più atteso e più partecipato è sempre quello della domenica mattina quando una folla nutrita si raduna lungo la strada che porta al Plan in attesa degli animali. Anche quest'anno la sfilata è partita dalle Plazze dei Forni con gli animali di Malga Cercen che poi, lungo il tragit-

to, si sono uniti a quelli provenienti dalle malghe Polinar e Villar. Più di cento animali tra vacche, pecore, capre, cavalli ed asini sono arrivati verso mezzogiorno, con gli addobbi floreali in testa e con al collo i grossi e roboanti campanacci.

La sfilata era preceduta dal Corpo Bandistico Sasso Rosso di Dimaro, dagli schioccatori di frusta Goassischnoller di Proves e da una carrozza del maneggio Koflari di Ruffrè, trainata dai possenti cavalli Noriker, su cui hanno preso posto una quindicina di bambini. Accanto agli animali hanno sfilato orgogliosi i pastori ed i proprietari del bestiame che per l'occasione indossavano i tipici costumi della Valle. Ad accompagnarli anche tanti bambini e ragazzi in costume. Giovani che in questa giornata si fanno coinvolgere da questa atmosfera suggestiva e concorrono con entusiasmo alla buona riuscita della festa. Desmalgjadô, nel dialetto rabbiese, sta a significare il ritorno a Valle di uomini e animali dopo un'intera estate trascorsa al pascolo sulle malghe di alta montagna. Una attività che in passato era vitale per il sostentamento delle genti delle Valli Alpine, ma che anche oggi mantiene inalterato il suo valore, contribuendo a rendere viva e vissuta la montagna, a conservare un paesaggio ameno ed a prevenire (o per lo meno attenuare) fenomeni franosi o di degrado ambientale.

La Desmalgjadô rientra tra le iniziative di "Cheese FestiVal di Sole", la grande festa di sapori, tradizioni e cultura alpina che nel mese di settembre anima diverse località della Valle di Sole con la regia organizzativa della locale Azienda di Promozione Turistica – Rabbi Vacanze.



Le capre di malga Polinar

La Desmalgjadô è anche "Latte in festa", l'iniziativa pensata per raccontare e promuovere il territorio ed in particolare i prodotti dell'allevamento (latte, formaggi e derivati) che i caseifici ed i singoli produttori sanno esprimere...con gusto. Anche quest'anno tutta l'area del Plan era allestita al meglio per raccontare il mondo del latte e del formaggio e permettere ai visitatori di conoscere e degustare i prodotti lattiero-caseari dei caseifici Cercen e del caseificio Turnario di Peio.

Il format è rimasto pressappoco quello delle passate edizioni con spettacoli di intrattenimento e laboratori per grandi e bambini. Oltre al mercato contadino, che ha funzionato in tutti e due i giorni, sono state organizzate anche passeggiate nei boschi e alle malghe e visite al museo del Mulino Ruatti ed anche una uscita serale per ascoltare il bramito del cervo. Non sono mancati gli aperitivi a base di prodotti locali proposti in vari momenti della giornata, i laboratori per far conoscere ai bambini il fieno ed il miele, la testimonianza di Francesco Gubert sulla vita di malga e nemmeno i momenti di intrattenimento folkloristico e musicale con "I Quater Sauti Rabiesi", "I Sautamartini", il solista "Gabu", i "Fleimstaler" (ballo in costume del sabato sera) e "Fiamaz e soci" che hanno allietato la serata della domenica. Molto seguita, domenica pomeriggio, anche la "Casadera" curata dal caseificio Cercen, come anche il concorso "Malga in Forma" che quest'anno oltre alla classifica stilata dai tecnici Onaf prevedeva anche un giudizio da parte di tutti i visitatori. Al concorso hanno partecipato 11 malghe dell'intera Valle di Sole nelle categorie del Casolet, Fresco di malga e Stagionato. Per la giuria popolare i vincitori sono risultati Malga Caldesa (casolet), Malga Villar (fresco di malga) e Malga Cercen (stagionato), mentre i tecnici Onaf hanno

decretato vincitrici Malga Fratte nelle categorie "casolet" e "stagionato" e Malga Caldesa per il "fresco di malga".

Come al solito la regia organizzativa della manifestazione era curata dallo Sci Club Rabbi che, in particolare, ha gestito il servizio di ristoro della domenica, con un'offerta gastronomica a base di piatti tipici della tradizione culinaria trentina e rabbiese, rigorosamente realizzati con prodotti del territorio e serviti (in ottica green) su piatti di porcellana. Il pranzo del sabato, come ormai da qualche anno, è stato preparato e servito dall'AVIS di Rabbi mentre per la prima volta si è messo in gioco anche il Gruppo Giovani di San Bernardo che si è accollato l'onere di gestire la serata del sabato. A queste due Associazioni un grazie sentito da parte di tutta l'Organizzazione. Un caloroso grazie per il prezioso aiuto va anche a tutti gli Enti e le Associazioni che hanno contribuito al successo dell'iniziativa. Si ringraziano in particolare il Comune di Rabbi ed il Parco Nazionale dello Stelvio ed i loro collaboratori che unitamente agli operai di "Azione 10" hanno approntato gli spazi e allestito le strutture, l'APT della Val di Sole per la promozione e l'allestimento scenografico di "latte in festa", le malghe Cercen, Villar, Polinar e per aver sfilato con i loro animali, il Corpo Bandistico Sasso Rosso di Dimaro ed il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Rabbi che hanno regolamentato il traffico.

Un grazie infine ai tanti volontari che ci hanno dato una mano e che a vario titolo si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione. Senza il loro contributo, la loro disponibilità ed il loro entusiasmo sarebbe perlomeno complicato portare a termine queste iniziative.

Arrivederci alla prossima edizione!



Le "belle della valle" dopo la sfilata riposano al Plan

UN SALUTO FIN LASSÙ A RENATO

Caro Renato,
te ne sei andato lasciandoci attoniti e increduli con un forte dolore in fondo al cuore.
Vogliamo ricordarti per l'uomo originale e unico che eri, allegro e sorridente con tutti, innamorato profondamente della vita e della tua Valle, altruista pronto ad aiutare tutti in qualsiasi occasione, apprensivo e ottimo padre di famiglia. Eri una persona semplice e avevi una parola con tutti.
Ricordiamo l'ultima festa fatta a Penasa ad agosto dove trasmettevi energia e vitalità a tutti noi, eri al settimo cielo finendo la serata sotto un temporale a cantare le canzoni di Vasco Rossi: bei ricordi...!!
Non possiamo credere che tu te ne sia andato. Tutti noi di Penasa ti ricordiamo così con una frase che spesso dicevi: "i problemi non esistono, basta risolverli!"
Proteggi i tuoi cari da lassù e dagli la forza per continuare ad andare avanti in questa vita.
Ciao Renato.

RACCOLTA FONDI PER LA FAMIGLIA DI RENATO MAGNONI



Tutti gli **AMICI**, assieme alle varie associazioni della Val di Rabbi, vogliono promuovere una raccolta fondi per sostenere la moglie Barbara e i tre figli minori.

Per partecipare puoi effettuare un bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

Intestazione: AMICI DI RENATO
IBAN: IT 67 K 08163 35000 K01017741056



Gli amici di Renato
Grazie di cuore ❤

I TUOI AMICI DI PENASA



UN GRAZIE A TUTTI VOI VICINI AL SORRISO DI RENATO



Il tuo sorriso, la tua vitalità, il tuo voler bene alla tua gente, si è manifestato nelle azioni di tutti quelli che ci sono stati vicini.

Ringraziamo di cuore tutta la comunità che si è stretta attorno a noi.

Certi che la tua voglia di fare non sarà dimenticata, ma sarà la forza che ci spingerà a continuare.

Barbara, Gianluca, Giada e Gloria



Grazia Zanon

UN AIUTO ALL'EMILIA ROMAGNA

Lo scorso maggio, dopo un lungo periodo di siccità, la pioggia finalmente è arrivata. Da qualche anno ci siamo abituati ad assistere ad eventi atmosferici di notevole intensità e violenza.

Questa volta ad essere particolarmente colpita dalla forza distruttrice dell'acqua è stata l'Emilia Romagna.

Non solo danni ingenti alle case, alle coltivazioni, agli allevamenti, purtroppo ci sono state anche 15 vittime, oltre ai molti sfollati.

E' in questi frangenti, pur nel disastro e nella desolazione totale che si riaffaccia la solidarietà, la mano tesa a dare aiuto, una presenza discreta che ti si fa accanto per darti conforto e speranza. Così il 16 luglio 2023, i Gruppi alpini di San Bernardo, Piazzola e Pracorno, con la collaborazione del Gruppo Solidarietà, hanno organizzato una cena di beneficenza, in favore delle popolazioni alluvionate.

La nostra gente, come sempre, ha risposto con molta generosità. Il ricavato è stato di 3.250,00€ e tramite l'Associazione Nazionale Alpini sarà indirizzato dove più c'è bisogno.

Sono questi gesti, dentro un mondo sconvolto non solo da eventi atmosferici ma purtroppo anche da guerra, violenza e cattiveria, che ci fanno riscoprire la bellezza della nostra umanità, il desiderio grande di pace e una possibilità di futuro con un orizzonte più sereno per tutti.

Quindi, un grazie di cuore agli alpini che sono sempre attenti e presenti con iniziative concrete, là dove il bisogno chiama, e a tutti i collaboratori che a vario titolo affiancano i gruppi alpini.

Agli amici dell'Emilia Romagna, che sappiamo essere gente laboriosa e di tempra forte, il nostro sincero augurio per una ricostruzione rapida e una ripresa a pieno ritmo delle attività e della vita.



CON I PIANI GIOVANI DI ZONA CRESCONO I GIOVANI E LE COMUNITÀ

Alessandro Rigatti

Referente Tecnico-Organizzativo
Piano Giovani di Zona
Bassa Val di Sole

L'alleanza dei due Piani Giovani di Zona della Val di Sole è oggi certamente strategica per i giovani e per le Comunità in un'ottica di visione collettiva di un territorio che, seppur con le proprie diverse sfumature lungo l'asta del Noce e dei suoi affluenti, può vantare un'identità forte e ben definita.

Anche le politiche giovanili messe in campo grazie al supporto e alle risorse del Piano Giovani Bassa Val di Sole e del Piano Giovani Alta Val di Sole contribuiscono allo sviluppo di Comunità dentro le quali i giovani non solo possono, ma devono, essere protagonisti. Certamente la valle soffre della lontananza da casa di molti giovani, vuoi per studio o per lavoro, ma a coloro i quali sono presenti e hanno deciso di rimanere per investire sul proprio futuro è assegnato un compito importante e significativo, quello di esserci non solo per se stessi, ma per la collettività.

I tanti progetti che vengono annualmente finanziati dal Piano Giovani non sono solo iniziative per i giovani, ma devono essere soprattutto con i giovani e, aggiungo, per la Comunità. Il rischio molto spesso è quello di considerare i giovani come una casta all'interno della società, verso i quali si debbano dedicare azioni e attenzioni

indipendentemente da tutto quello che accade attorno nel cosiddetto mondo degli adulti. A mio parere dobbiamo invece sempre più effettuare un processo, che è soprattutto mentale, di integrazione dei giovani dentro la società ampiamente intesa, con la convinzione che non è l'età anagrafica a poter stabilire chi, quando e come indicare strategie, vie, azioni da intraprendere per lo sviluppo della Comunità ma che tutte le parti di essa sono chiamate, in modi diversi, a dare il loro contributo.

Il Piano Giovani Bassa Val di Sole vuole fare anche questo, consentire ai giovani di portare nei loro paesi visioni, iniziative che mirano sì a offrire loro l'occasione di crescere, di formarsi, di divertirsi, di viaggiare e di conoscere ma con la consapevolezza che tutto questo va a vantaggio anche della Comunità intera.

Ogni anno enti, associazioni, gruppi giovani, anche non formalmente costituiti, possono presentare al Piano Giovani le loro idee. Nel mese di dicembre viene solitamente pubblicato un bando che mira a raccogliere tutte le proposte che il territorio riesce ad esprimere e ideare, che vengono poi valutate da un Tavolo di lavoro composto da amministratori e giovani delegati di ciascuno dei



comuni che aderiscono al Piano Giovani e che, se vengono ritenuti meritevoli di approvazione, vengono finanziati e possono essere realizzati nel corso dell'anno. Annualmente quasi 40.000 euro vengono investiti dalla Provincia autonoma di Trento e dai comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Dimaro Folgarida, Malè, Rabbi e Terzolas proprio per sostenere le migliori iniziative per e con i giovani che vivono in questi comuni, di età compresa tra gli 11 e i 35 anni.

Per provare a fare degli esempi, cosa è possibile presentare al Piano Giovani? Corsi di formazione, laboratori e attività culturali in generale nell'ambito della musica, del teatro, della letteratura, del cinema, viaggi preceduti da percorsi preparatori, festival, eventi, concerti, attività estive, progetti di cittadinanza attiva, solidarietà, gemellaggi con altre realtà. Ma questi sono soltanto alcuni esempi che non completano la vasta e infinita gamma di iniziative che possono essere presentate.

Da qualche anno ormai coordino le attività del Piano Giovani della Bassa Val di Sole, il ché significa che sono a disposizione di associazioni, gruppi e singoli giovani per provare a costruire idee e proposte strutturate che possano trovare anche il favore del Tavolo e quindi anche di poter

godere di risorse economiche indispensabili per la realizzazione delle stesse. Potete contattare il Piano Giovani all'indirizzo pgz.bassavaldisole@gmail.com o attraverso le pagine social @pgzvaldisole sulle quali scoprire meglio cosa facciamo.

Approfitto qui da una parte per ringraziare tutti i componenti del Tavolo, a partire dagli amministratori locali, per il tempo che dedicano al Piano Giovani e per la passione e attenzione che vogliono dedicare ai giovani, e dall'altra per invitare tutti quanti sentano anche solo la curiosità di cogliere le opportunità offerte dal Piano Giovani a contattarmi perché sono certo che possano nascere delle belle iniziative. Ai giovani in particolare rivolgo un invito a non avere paura a mettersi in gioco, a sperimentarsi, a provare a fare qualcosa per gli altri e per le proprie Comunità; non sarà tempo perso ma un investimento che fate per voi stessi e per la società. Possiate sentire la portata di quello che vorrete fare e il gusto di dare più vivacità e senso al vostro essere cittadini dentro Comunità che hanno bisogno anche del vostro contributo. Il Piano Giovani c'è, e c'è in particolare per voi!



Ragazzi durante le attività del Piano



LA VAL DI SOLE: UN TERRITORIO “AMICO DELLA SALUTE”

Sergio Zanella

A fine 2023 prenderà il via il nuovo laboratorio territoriale “Vivere la Salute in Val di Sole”. L'iniziativa si colloca all'interno della “Strategia Nazionale delle Aree Interne” per lo sviluppo dei territori più periferici, che vede la Val di Sole come area di interesse nella Provincia autonoma di Trento (delibera n. 600/2023). L'obiettivo è di avvicinare l'assistenza sanitaria ai cittadini e dotarli di utili strumenti innovativi a supporto della gestione della propria salute. Il progetto è coordinato dal Dipartimento Salute e politiche sociali della Provincia e realizzato attraverso TrentinoSalute4.0, il centro di competenza per la sanità digitale costituito dalla Provincia Autonoma di Trento, l'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari e la Fondazione Bruno Kessler.

Il laboratorio “Vivere la salute” si sviluppa, con il supporto delle tecnologie, su tre aree d'azione: accesso online ai servizi sanitari, promozione della salute e di sani stili di vita e presa in carico, cura e assistenza. Il primo obiettivo è quello di fornire a tutti i cittadini una sorta di cassetta degli attrezzi della salute, tra cui in primis TreC+ (portale e App), che permette l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), ai documenti sanitari (referti, ricette, vaccinazioni, ...), permette di prenotare visite ed esami, visualizzare gli appuntamenti e accedere a molti altri servizi tra cui il pagamento dei ticket, il cambio medico e la possibilità di delegare una persona di propria fiducia ad accedere alla propria TreC+. Altro importante strumento è rappresentato dall'App TreC Mamma per supportare le donne nel periodo della gravidanza.

Il secondo obiettivo è la prevenzione primaria con la promozione dei corretti stili di vita, anche attraverso la nuova App Salute+ che permette di “prendersi cura” del proprio benessere, agendo soprattutto sui fattori di rischio modificabili, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica.

Salute+ offre inoltre uno strumento virtuale per coinvolgere e promuovere anche le realtà e le associazioni attive sul territorio. Con la loro collaborazione potranno essere creati ad esempio percorsi e camminate all'aperto che, attraverso l'App, incentivano l'attività fisica, forniscono informazioni importanti su come stare in salute e consentono a residenti e visitatori di scoprire aree meno conosciute della Valle.

Un terzo obiettivo riguarda lo sviluppo di nuovi modelli di assistenza per aiutare i pazienti cronici e i loro familiari nella gestione e monitoraggio della propria patologia con il supporto infermieristico e delle tecnologie.

Nel 2024 saranno organizzati incontri con le comunità e punti informativi sul territorio per supportare cittadini, pazienti ed associazioni ad utilizzare al meglio questi strumenti. La finalità è dare vita a un circolo virtuoso che parta dalla promozione della salute individuale e coinvolga le realtà locali, valorizzando le specificità territoriali. Parlare di salute significa infatti sempre più toccare i temi della sostenibilità ambientale, della valorizzazione dell'identità locale e della tradizione.

UNA PROFUMATA DOLCEZZA

Sonia Ben Aissa

Passeggiando verso la valle di Valorz, con lo sguardo rivolto alle omonime cascate, si intercetta un dolcissimo profumo: è l'aroma dei dolci, quelli fatti in casa, dei biscotti appena sfornati appoggiati in estate sul davanzale della finestra a far raffreddare, è il sentore di farina, di pane morbido lasciato riposare, di cioccolata fondente e, di questi tempi di golosi panettoni.

Sonia e Marco Valorz, ormai da più di un anno gestiscono la prima pasticceria, che anche i libri di storia ci raccontano sia mai esistita.

Tra i mignon e dolci mai esistiti in Val di Rabbi, Sonia ci racconta le sfide di un anno di sacrifici e soddisfazioni.

Un sorriso quello di Sonia che attrae anche il meno goloso: entri in pasticceria e trovi il calore di casa- e di una bellissima stufa a olle - assieme al racconto di fragranze che stimolano i ricordi da bambini.

Nonostante i dubbi, le incertezze di aprire un'attività autonoma e completamente nuova in Val di Rabbi, Sonia e Marco si dicono soddisfatti.

In estate, anche grazie alla loro intuizione, riescono a lavorare molto bene con i turisti che visitano la Val di Rabbi. Ma, non mancano i residenti, ghiotti delle loro specialità che acquistano tutto l'anno.

La loro passione, forse innata, è un richiamo per la gente, che oltre a godersi i sapori dei zuccherosi manicaretti, scambiano due chiacchiere e un paio di risate.

Materie prime eccellenti, lievito madre vivo e coccolato da anni, nessun conservante, sono gli ingre-

dienti che fanno i dolci della pasticceria Da Silvia, speciali.

Ad accoglierci, appesi alle pareti di legno del bosco, svariati quadri con le foto di Silvia e il suo dolce sorriso, come fosse un monito per tutti noi di ricordarci che in quei morsi di dolcezza che portiamo nella nostra casa, alle nostre famiglie, ai nostri cari, c'è anche il suo, di sorriso.



Il ricordo di Silvia e del suo sorriso



Sonia Daldoss con il figlio Marco



Marco Valorz nella sua pasticceria

PICCOLI PICCOLI SCOPRONO IL MONDO

Veronica Rizzi

L'asilo nido del Comune di Rabbi si trova a Pracorno, nella struttura che ospita anche la scuola dell'infanzia.

L'asilo nido è un servizio educativo rivolto ai bambini fino ai tre anni di età, in cui vengono offerti stimoli e opportunità per contribuire alla costruzione della loro autonomia.

Le educatrici, con cura e attenzione, immaginano e progettano dei percorsi educativi mirati affinché il bambino impari attraverso esperienze sensoriali e di condivisione. Toccare, udire suoni, osservare, muoversi e scoprire: sono esperienze fondamentali che possono essere sperimentate in libertà.

Il ruolo dell'interazione con i coetanei è centrale: grazie alla socializzazione si pongono le basi dello sviluppo relazionale dei piccoli, che creano una piccola comunità affiatata, in cui ciascuno impara a condividere e ad aiutare l'altro.

Da sempre, le educatrici dell'asilo nido comunale di Rabbi hanno cercato di valorizzare il luogo in cui ci troviamo e da cui provengono i bambini, includendolo con entusiasmo la riscoperta del territorio nei programmi da loro immaginati. Le passeggiate lungo le vie del paese e nel bosco, l'incontro con gli animali delle fattorie del vicinato, il contatto diretto con la natura, la riscoperta delle tradizioni e degli antichi mestieri di un tempo... rappresentano delle avventure senza tempo, che arricchiscono le menti ed i cuori dei loro protagonisti.

Per i genitori, osservare i propri figli mentre imparano ad amare la terra in cui sono nati, è un'esperienza toccante, che aiuta tutta la famiglia a riconoscere l'importanza di mantenere vivi i legami con le sue radici e origini.

Anche durante lo scorso anno educativo, le educatrici hanno ideato dei percorsi educativi strettamente legati al nostro contesto, differenziati in base all'età e alle competenze del bambino. Tali progetti sono stati poi presentati alle famiglie, attraverso una mostra fotografica dalle immagini delicate e emozionanti ospitata all'interno del Molino Ruatti.

Riprendiamo per prime le parole dell'educatrice Sara, che hanno descritto il progetto che ha visto protagonisti i bambini più grandi:

"Il filo conduttore del percorso di quest'anno è stato quello di far vivere ai bambini contesti reali ed immaginativi, dove realtà ed immaginazione si sono intrecciate, entrando in connessione, quasi fondendosi tra di loro. [...] I bambini hanno avuto la possibilità di vivere la realtà culturale territoriale presente e di viaggiare indietro nel tempo, facendo un salto nel passato alla scoperta delle vecchie tradizioni.



Alcuni dei bambini dell'asilo nido di Pracorno

[...] Alla fattoria Ruatti [...] di Pracorno, i bambini si sono lasciati trasportare da un contesto immersivo di vita reale, un ambiente di apprendimento cognitivo ed emozionale, nel quale hanno avuto la possibilità di entrare a stretto contatto con il territorio in cui abitano. Sono diventati dei piccoli contadini pronti a prendersi cura delle mucche, attenti raccoglitori di uova ed esperti conoscitori di galline. [...] Hanno persino provato l'esperienza della mungitura, hanno caricato instancabilmente il fieno nella carriola per poi portarlo nella stalla. [...] Al caseificio Cercen, [...] i bambini hanno osservato da vicino i processi di trasformazione del latte, da materia prima a formaggio. Si sono affacciati su enormi pentoloni, hanno potuto camminare con occhi pieni di stupore, tra file altissime di formaggi.

Le nostre nonne si recavano nei prati a cercare e raccogliere fiori ed erbe, che adoperavano per cucinare o per fare sciroppi o solo per profumare la casa. Sfogliando l'erbario, un libro pieno di immagini di piante e fiori dalle forme e dai colori diversi, ognuna con il proprio nome, i bambini hanno conosciuto le loro caratteristiche, osservando da vicino e soffermandosi sui particolari, "tutti i fiori hanno tante radici!" [...] Si è riscoperta l'arte della raccolta ed i bambini, come si faceva una volta, sono andati nei prati alla ricerca, ognuno con il proprio cestino [...].

Il nonno Giorgio, invece, con il suo entusiasmo nel raccontare, ha fatto vivere loro un'esperienza che ha sollecitato tutti sensi. Portando il bosco all'interno del nido ha fatto conoscere ai bambini la flora e la fauna del nostro territorio.

E per finire i bambini hanno fatto un salto nel passato grazie alla scoperta dei vecchi mestieri e soprattutto grazie ad alcuni anziani di Piazzola, che tengono vive queste tradizioni. Hanno visto e provato a battere l'orzo con uno strumento di legno «el flei» come facevano Riccardo e Tullia, hanno

usato «el brestolin» di Gino, una specie di pentola in rame che serviva per tostare l'orzo e l'hanno ridotto in polvere con il macinino. Hanno osservato con grande interesse la signora Livia, che filava la lana con la "roda" e hanno lavato alla fontana con Angelina, proprio come si faceva una volta.

E proprio alla fontana una mattina siamo tornati e ho riproposto ai bambini un gioco simbolico, partendo da ciò che hanno visto nella realtà. Un cestino pieno di panni da lavare, che hanno insaponato, strofinato «col bruschin», la spazzola che usavano anche le nostre nonne, risciacquato e steso al sole. [...]

Le esperienze tra cultura e tradizioni territoriali, passate e presenti, saranno uno stimolo per altri giochi di finzione e per i loro viaggi immaginativi, ma soprattutto rimarranno impresse nella loro memoria emotionale, grazie ad un odore, a qualcosa che hanno visto o toccato, ad un sapore o ad un rumore."

Proseguiamo con le parole dell'educatrice Elena, che ha accudito i bambini più piccoli ed ha pensato per loro un viaggio immersivo alla scoperta delle nostre montagne e dei suoi protagonisti più famosi:

"Il filo conduttore del progetto di quest'anno è stata la voglia di movimento, di sperimentare il proprio corpo, di conoscerlo sempre di più e di essere più consapevoli delle proprie azioni.

Nell'ultima parte di quest'anno educativo è stata osservata la voglia dei bambini di arrampicarsi. [...] Perciò è stato scelto di provare a fare qualcosa di diverso, partendo da foto di repertorio storiche di alpinisti scalatori che hanno fatto la storia di questo sport: Giorgio Graffer, Bruno Detassis, Emilio Comici, Ninì Pietrasanta e Walter Bonatti. [...] Si è cercato [...] di accostare i bambini al territorio che ci circonda ovvero alla montagna. [...] Le foto degli alpinisti pian piano hanno preso vita al nido. La memoria fotografica, oltre a quella emotionale, dei bambini ha fatto sì che loro [...] riproducessero alcune posizioni o ne facessero di similari.

[...] Nelle fotografie che vedrete abbiamo messo un po' a confronto ciò che loro hanno osservato nelle foto e ciò che hanno creato con il loro corpo. Possiamo affermare che il gruppo ha dimostrato la [...] voglia di affinare le proprie tecniche di arrampicata e di controllo del corpo. Anche salire su un semplice ciocco per loro significa entrare in uno stato di disequilibrio per poi ritornare ad avere un baricentro. Inoltre, anche una piccola altezza alle volte può interiormente destabilizzare, ma come dice Bonatti: "Chi più alto sale, più lontano vede; chi più lontano vede, più a lungo sogna." E questo i bambini lo capisco prima di noi adulti.



[...] Ciò che ho osservato e che mi ha colpito veramente è la naturalezza dei loro movimenti e del loro provare. [...] Pensando un po' alle tappe di sviluppo dei bambini in questa fascia d'età è stato spontaneo accostare la posizione orizzontale che loro hanno quando gattonano con i sentieri in montagna e la verticalità dell'arrampicata con la scoperta e la capacità di mantenersi in equilibrio e iniziare a camminare.

Per questo al nido avete trovato cartelli segnaletici di montagna e impronte di animali, per ricreare un po' l'ambiente montano. Accostati a questi, sono stati anche inseriti un imbrago e delle scarpette da arrampicata.

[...] Le altre foto che vedrete invece fanno parte di un'esperienza immersiva che i bambini hanno avuto occasione di sperimentare in stanza sonno, grazie all'ausilio del proiettore. Come in un teatro, i vostri bambini sono diventati attori protagonisti, di una narrazione creata da loro. Lo sfondo, principalmente con Bruno Detassis e Emilio Comici sulle montagne da loro tanto amate, ha fatto scattare nei bambini una scintilla. La stanza sonno si è trasformata in un teatro di pose e soprattutto di emozioni [...] Hanno svolto un ruolo importante le ombre dei corpi dei bambini che hanno preso vita andando a [...] coniugarsi con le immagini proiettate."

Terminiamo la presentazione dei progetti con le parole delle educatrici Arianna e Laura, che hanno accompagnato i bambini durante i pomeriggi, dopo il momento della nanna:

"Il nostro percorso è partito dalla domanda: come rendere preziosi i momenti del pomeriggio?

Siamo partite dai risvegli, momenti che sono molto delicati nella routine dei bambini. Abbiamo decorato la stanza sonno con luci, [...] stelle luminose, per scoprire la meraviglia negli occhi dei bambini (e non solo nei loro). Abbiamo donato ai bambini momenti di spensieratezza e di stupore.

[...] Abbiamo notato il loro forte interesse verso tutto quello che c'è in cielo, in particolare le stelle. Stelle che [...] hanno potuto sperimentare attraverso i sensi. Le hanno potute annusare e mangiare sotto forma di biscotti, le hanno potute manipolare e creare attraverso la pasta pane.

Come ben sappiamo le stelle stanno in cielo, ma sono impossibili da toccare [...]: quindi abbiamo trovato una continuità tra interno - esterno trovando le stelle nei fiori di tarassaco. I bambini hanno potuto osservare la curiosa trasformazione del fiore, che si è collegata ad una trasformazione delle loro emozioni. [...]"

Quelle che abbiamo cercato di riassumere sono solo alcune delle splendide esperienze che i nostri bimbi hanno potuto vivere al nido. Per noi genitori si tratta di un ambiente rassicurante in cui abbiamo affidato i nostri figli a delle persone attente e premurose, certi che li avrebbero rassicurati e sostenuti nello scoprire e sperimentare la nostra realtà.

È un ambiente che possiamo chiamare "nido" sia di nome che di fatto e di cui serberemo per sempre nel cuore un dolce ricordo.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno aiutato i nostri piccoli a crescere!

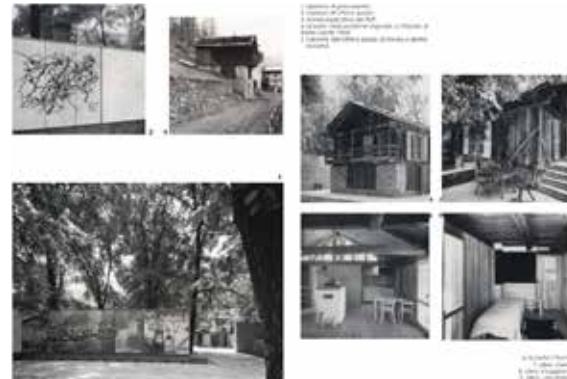
IL SISTEMA MASO

Elisa Iachelini

Nel mese di ottobre la Val di Rabbi, insieme alla Val Gardena e alla Val dei Mòcheni, è stata oggetto di visita e studio per i suoi caratteristici masi da parte della scuola Trentino School of Management - STEP (scuola per il governo del territorio e del paesaggio). Il corso aveva l'obiettivo di analizzare i paesaggi di pietra e legno, materiali che costituiscono il patrimonio architettonico nell'arco alpino e trovare le analogie del loro impiego tra queste differenti valli.

È stata l'occasione per discutere sulle diverse modalità di recupero e non dei masi, tenendo sempre in mente che esse non riguardano il singolo manufatto ma un sistema più complesso, nel quale il maso rappresentava il fattore principale nel modellare l'ambiente. Il sistema maso portava con sé quella gestione del territorio che oggi non vediamo quasi più. Il campo, l'orto, il pollaio, la concimaia, la fontana insieme all'abitazione ruotavano attorno al maso e costituivano un'unità domestica autosufficiente. Le vecchie mulattiere con i muretti a secco e il sistema di irrigazione dei campi tenevano unite in una rete capillare tutte queste piccole realtà. Inoltre, esisteva la conoscenza di un limite da mantenere con l'ambiente stesso, l'uomo sapeva dove costruire e il carico bestiame che il suo campo e maso avrebbe sopportato.

Durante il corso è stata ricordata la XIII edizione della Triennale di Milano del 1964. Forse non tutti lo sanno ma proprio un maso della Val di Rabbi era stato smontato da Somrabbì e rimontato nei giardini della Triennale, scelto per rappresentare



Sergio Giovanazzi – antologia – 1956-2014

il Trentino. Un manufatto carico di storia e rappresentativo dell'identità di un'intera popolazione, che in quel momento cercava di uscire da un periodo di smarrimento sociale, povertà e degrado economico, veniva esposto come un oggetto nei salotti milanesi e in quel momento si trasformava in uno status symbol per la società. Il maso è diventato il laboratorio perfetto per ripensare alle diverse espressioni del tempo libero, tema scelto della mostra. Con quel maso, rivisitato in baita abitativa e pensato per un turismo colto, si è tracciato il solco per quel rilancio economico del Trentino che tutt'oggi vediamo avvenire e trasformare il paesaggio che ci circonda.



Sergio Giovanazzi – antologia – 1956-2014

Le Baite trasportate è il titolo dell'articolo scritto dall'Arch. Sergio Giovanazzi e pubblicato sul numero 437 di Domus nel 1966. La proposta di recupero dei masi esposta nella mostra del 1964 aveva suscitato grande interesse a livello nazionale e internazionale, tanto da portare alla costruzione del villaggio Pragambai, come per voler chiudere il cerchio dell'operazione di smontaggio e ripristino dei masi in una nuova veste. Era stato realizzato per tre nuove baite abitative un garage comune interrato mentre un piccolo laghetto, ora scomparso, insieme ai larici circostanti ne facevano da cornice.

Non si può non dire che questa operazione sia stata fondamentale nel dettare le linee guida di recupero dei masi per gli interventi che successivamente si sono realizzati fino ad oggi. Anzi, se per certi aspetti, la risoluzione ad alcune necessità sono state lungimiranti come i garage interrati collettivi, dall'altra parte significa anche che sono quasi 50 anni che nell'intervenire su questi manufatti, rispondiamo nella maggioranza dei casi con gli stessi accorgimenti, facendo credere allo spettatore che esista un'unica soluzione e modalità corretta per intervenire. Aggiungiamoci anche, che abbiamo masi che diventano case e case nuove che sembrano masi che il gioco è fatto; lentamente diventerà tutto uguale, senza una propria specificità, generando una confusione totale nel riconoscere gli elementi del paesaggio. Se guardiamo però i masi e le abitazioni ancora intatte o

pressoché originali, noteremo sicuramente quelle particolarità che li rendono unici, con storie sempre diverse. I muri di pietra storti, le assi di legno non trattate con magari qualche imperfezione, insieme ad una geometria asimmetrica ma non casuale rendono tutto autentico e vero. La ricerca della perfezione, intesa come regolarità e simmetria nella struttura e nelle aperture cancella qualsiasi tipo di narrazione.

Tutt'oggi e sempre di più i masi sono dei manufatti ambiti, spesso ricercati con il solo scopo di possedere una seconda casa in un posto ameno come il nostro. Va ricordato però che oltre al recupero dei masi, dovrebbe seguire in parallelo il recupero di tutti gli elementi facenti parte del sistema. Il recupero di un prato non è meno importante di quello di un edificio perché è l'insieme che fa il nostro paesaggio. Ovviamente sappiamo che in questi decenni l'economia del Trentino è cambiata, il settore terziario occupa il primo posto ma forse, quel limite che i nostri nonni conoscevano così bene dovremmo oggi stabilirlo tra abitanti e fruitori occasionali, non solo per garantire una miglior gestione del territorio e cercare di raggiungere una qualità diffusa, apprezzabile ancor di più dal turista, ma anche e soprattutto per permettere agli abitanti di oggi e di domani di rimanere a Rabbi. Sta a noi agire e trovare soluzioni in base a quello che vorremmo vedere fuori dalla nostra finestra nei prossimi anni.



Storica cartolina di Rabbi con vista sul villaggio Pragambai.

LAUREA DI GIADA DALLAVALLE



Giada Dallavalle

Giada Dallavalle si è laureata in data 16/12/2022 in Scienze dell'Educazione e della Formazione con votazione di 105/110 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Complimenti Giada!



Giada Dallavalle con la sua famiglia

POESIE

Guerra

Uomo deponi per un attimo le armi,
guarda nel tuo cuore
cosa vedi?
Volti di donna pallidi
occhi di bimbi che piangono
labbra di anziani che invocano pietà
e ancora fame, miseria, morte.
Ecco quello che porta la guerra!
Ti pare poco?
Uomo deponi per sempre le tue armi
fa tornare su quei volti la serenità
su quegli occhi la gioia
su quelle labbra il sorriso.



La mia ricchezza

La mia ricchezza
è donare un sorriso,
la mia ricchezza
è nell'amore dei figli,
la mia ricchezza
è incontrare un bambino,
la mia ricchezza è osservare
un cielo stellato,
la mia ricchezza
è il sorriso dei malati
che pur nel loro dolore,
sanno donare ancora amore.

La pagina di Rabbinforma
per i più piccoli!

LA PAGINA PAR I POPI

Colora il disegno!



Ciao piccoli Rabbies!
Colorate il disegno come più vi piace!
Chiedete poi a mamma e papà di postarlo
sulla pagina Facebook di Rabbinforma
e noi lo pubblicheremo!

Tanti auguri di Buone Feste
e un felice 2024!



A cura di Michele Valorz e Veronica Rizzi

RABBI BInforma

PUOI LEGGERE RABBINFORMA SU:

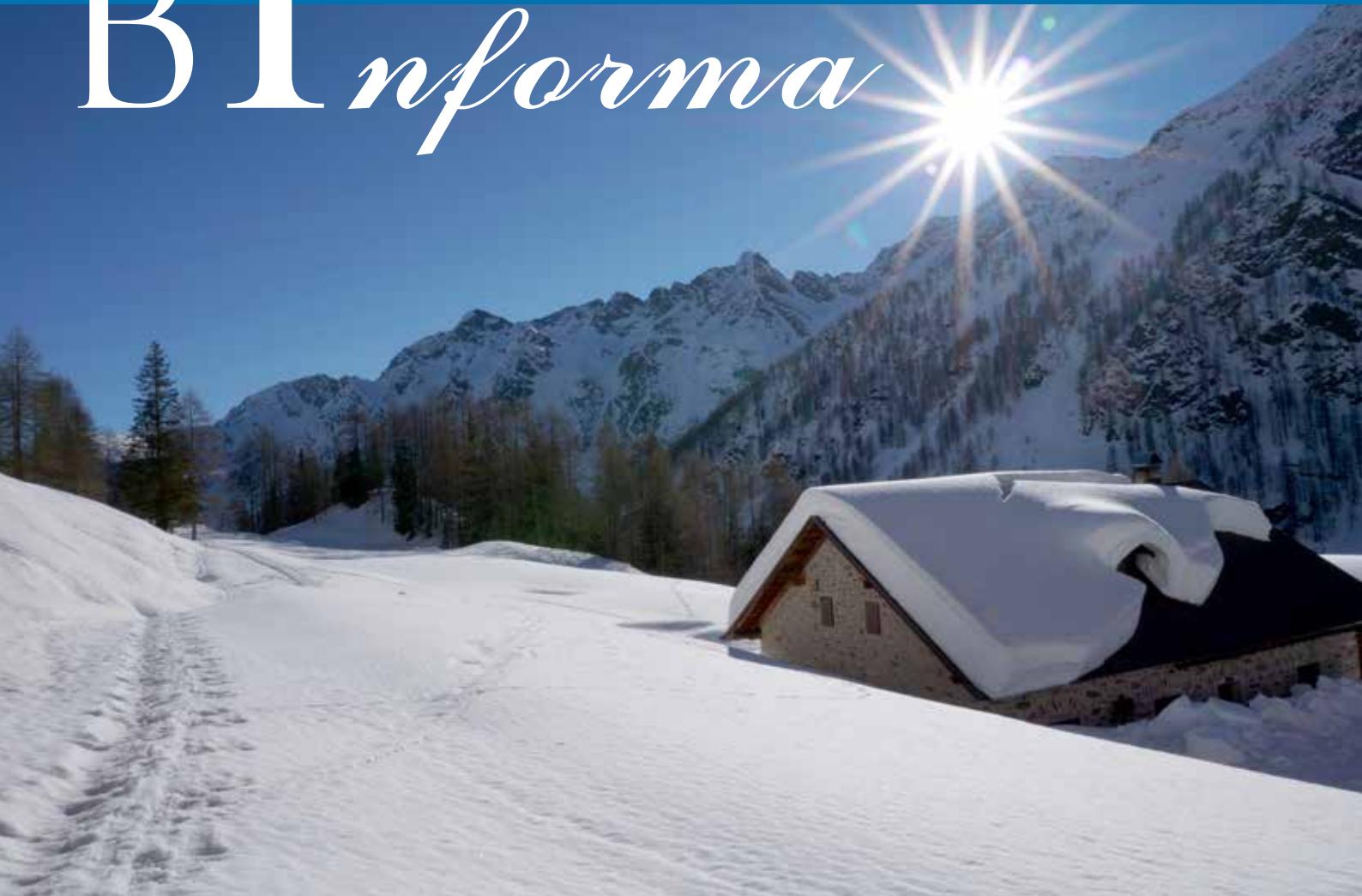
www

comune.rabbi.tn.it/Comune/Comunicazione/Notiziario

E PUOI SEGUIRCI SU:



/rabbinforma



COLLABORARE CON RABBINFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi. Il materiale da pubblicare nel prossimo numero dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi (indirizzo E-mail: segreteria@comune.rabbi.tn.it; tel. 0463 984032).

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale Val di Sole o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388 Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).

Si ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare all'edizione del prossimo numero.